



Assemblea annuale Ledha – 8 maggio 2014 **Relazione del Presidente**

Care amiche e amici,

è la prima volta che tocca a me la responsabilità di una relazione all'assemblea di Ledha in veste di presidente. Cercherò di svolgere il compito nel modo meno formale possibile. Ricordo ancora l'assemblea molto viva e partecipata di un anno fa, quando rinnovammo con il voto il consiglio direttivo. Eravamo in un momento difficile, delicato, con le dimissioni di Fulvio Santagostini che aveva ben guidato Ledha, ma si era convinto della necessità di un ricambio, di un segno forte di novità.

Oggi arriviamo in assemblea con un bilancio consuntivo del 2013 che si chiude con un attivo dal forte valore non soltanto simbolico, di oltre 15 mila euro. Ne parlerà il Tesoriere, Luisella Bosisio Fazzi, che ringrazio pubblicamente per il lavoro svolto con passione e spirito critico, puntiglioso, determinato. Assieme a lei ha lavorato efficacemente soprattutto una persona, Laura Abet, che ha affiancato all'impegno nel servizio legale uno sforzo vigoroso e certosino per mettere in sicurezza i nostri conti e il nostro sistema di verifica contabile di ogni singola voce, anche la più minuta, ricostruendo pezzo dopo pezzo la complessa realtà di Ledha. Decisiva la professionalità del commercialista che ha seguito passo per passo questo lavoro delicato ma necessario per confermare senza alcuna ombra di dubbio la correttezza e la coerenza del nostro lavoro.

Le conclusioni dei revisori dei conti confermano, nella sostanza, la validità di questo lavoro e sono per tutti noi un sigillo a una fatica iniziata ancor prima di questo direttivo, nell'ultimo anno di presidenza Santagostini. Ledha, oggi lo possiamo dire con assoluta certezza, è un'associazione solida, onesta, trasparente, gestita in modo oculato e capace di corrispondere alle richieste e alle sollecitazioni che da questa assemblea erano venute in modo pressante.

Sono partito subito da questo elemento, che è centrale per comprendere lo stato d'animo con il quale abbiamo affrontato - il consiglio direttivo ed io - un anno pieno di impegni progettuali ma anche di obiettivi politici al servizio della battaglia per i diritti delle persone con disabilità. Ho trovato nel consiglio direttivo un gruppo di persone competenti, appassionate, pronte a collaborare alla definizione degli obiettivi e delle scelte fondamentali. Abbiamo deciso di costituire un ufficio di presidenza con Maria Villa Allegri, vicepresidente, e Luisella Bosisio Fazzi, tesoriere. Ho voluto con loro affrontare subito i nodi organizzativi e gli obiettivi da perseguire. Il consiglio direttivo si è riunito con regolarità e ha sempre discusso approfonditamente ogni argomento, arrivando a decisioni unanimesi, con uno spirito costruttivo e con l'apporto di nuove competenze.

Manca ancora un po' di partecipazione attiva e di assunzione di responsabilità su singole aree di lavoro, ma questo credo dipenda in parte dalla mia difficoltà, tuttora, a rendere ancora più partecipata e delegata l'attività dirigenziale. Per quanto mi riguarda ho quotidianamente attinto all'esperienza e alle capacità di un direttore come Giovanni Merlo, al quale mi lega una lunghissima consuetudine di lavoro comune, anche in ambiti diversi da questo.

Lega per la difesa dei diritti delle persone con disabilità

Associazione di Promozione Sociale

iscritta al registro provinciale delle APS con decreto n° 187 del 02/03/2010 - RG n° 2366/2010 n°184

Via Livigno, 2 - 20158 Milano - tel 026570425 - fax 026570426 - e.mail info@ledha.it

Internet www.ledha.it - www.personecondisabilita.it

Cod. Fis. 80200310151

Ma la vita di Ledha è soprattutto una vita di iniziative a sostegno della rete delle associazioni, di rappresentanza forte ed efficace nelle sedi fondamentali, a partire da Regione Lombardia. L'anno che abbiamo attraversato lo conoscete benissimo nei suoi tratti sociali e politici: gli effetti pesanti della crisi economica e della politica di tagli alla spesa pubblica si sono fatti sentire a tutti i livelli, e soprattutto, come era facile immaginare, nel settore che più ci riguarda, quello del welfare e dei servizi sociosanitari. La discriminazione delle persone con disabilità è dunque ancora più evidente quando la questione delle risorse a disposizione di Comuni, Province e Regioni diventa argomento decisivo per orientare le priorità, le scelte, i criteri della partecipazione alla spesa, le priorità da garantire.

Il cambiamento di Giunta regionale ha comportato, per Ledha, la necessità di monitorare attentamente, avvalendosi anche delle competenze delle associazioni aderenti (in primis una citazione per Anffas, che ci ha affiancato sia nei contenuti, con il prezioso lavoro di Marco Faini, sia nella presenza a livello politico istituzionale, con il presidente Rota e con la nostra vicepresidente Villa Allegri) gli indirizzi e le determinazioni del nuovo assessore alla Famiglia, Maria Cristina Cantù, inserite nel quadro programmatico delineato dall'intera giunta presieduta da Roberto Maroni, dopo i lunghi anni a guida di Roberto Formigoni.

Nel complesso, pur nelle molte criticità anche di tipo operativo, abbiamo constatato una maggiore attenzione al concreto coinvolgimento del terzo e quarto settore nella visione di servizi orientati nel senso di una efficiente presa di responsabilità del settore pubblico. Rimane la sensazione di una forte distanza tra il livello delle determinazioni politico-amministrative e la concreta consapevolezza dei diversi livelli di responsabilità anche operativa nei territori, a partire dalle Asl per finire ai Comuni. Siamo stati un interlocutore attivo e a volte scomodo, ma sempre pronti a fornire una visione ben precisa, imperniata sulla presa in carico, sui diritti sanciti dalla Convenzione Onu, sulla centralità della persona, sul principio di inclusione e non discriminazione. Abbiamo constatato un ascolto attento delle nostre osservazioni, e posso affermare con soddisfazione che il parere e il ruolo di Ledha sono considerati con rispetto, spesso sollecitati attivamente e non solo in seguito a nostri pronunciamenti sulle singole questioni.

Abbiamo sempre mantenuto alta e forte la nostra indipendenza e autonomia di giudizio, senza mai confondere il nostro ruolo con il lavoro che pure operativamente abbiamo continuato a svolgere con competenza e assiduità nell'ambito della convenzione, giunta alla sua conclusione, per la gestione dello Sportello Disabilità, ora in fase di sostituzione con l'ambizioso Spazio InFormAzioni Disabilità. Lascio a Giovanni Merlo il compito di riferire nel dettaglio il lavoro svolto nelle singole azioni progettuali, dal Cpv a ProgettaMi, dal servizio legale che potrebbe entrare nel vivo della sua declinazione quale servizio antidiscriminatorio, al gruppo di lavoro Ledhascuola (ottimamente presidiato da Donatella Morra), dal supporto al Dama (grazie all'impegno storico dei nostri volontari) alla mediateca (che continua a valorizzare il nostro patrimonio culturale).

Desidero sottolineare l'importanza e la complessità del lavoro di comunicazione svolto durante l'anno da Ledha, attraverso i siti internet, le newsletter, i comunicati stampa, le iniziative esterne. E' sicuramente cresciuta la quantità di notizie da noi prodotte, praticamente una ogni due giorni. E' notevole la quantità di citazioni di Ledha sulla stampa quotidiana, senza contare le frequenti interviste radiotelevisive, a conferma di un'autorevolezza che si trasforma in fonte di primaria importanza alla quale attingere – da parte dei media – quando si vuole descrivere o commentare la realtà delle persone con disabilità e delle loro famiglie. Credo che il segreto di questo risultato, davvero lusinghiero, sia dovuto in buona misura al tono serio, rigoroso, mai enfatico o sopra le righe, della nostra comunicazione pubblica. Lo stesso tono con il quale forniamo quotidianamente alla rete dei nostri riferimenti territoriali le informazioni utili per orientare l'attività nei singoli settori di intervento, dalla scuola ai servizi, dai trasporti alle barriere, dal lavoro alla vita indipendente.

Lega per la difesa dei diritti delle persone con disabilità

Associazione di Promozione Sociale

iscritta al registro provinciale delle APS con decreto n° 187 del 02/03/2010 – RG n° 2366/2010 n°184

Via Livigno, 2 – 20158 Milano – tel 026570425 – fax 026570426 – e.mail info@ledha.it

Internet www.ledha.it – www.personecondisabilita.it

Cod. Fis. 80200310151

Eppure nonostante questi indubbi risultati sono convinto che si può fare di più e meglio, sia in termini di partecipazione in entrambe le direzioni, da Ledha alle associazioni e ai coordinamenti e viceversa, sia in termini di attività esterna, nel campo della formazione, della raccolta fondi, della disseminazione di buone pratiche.

Ledha, ne sono fermamente convinto, è una realtà quasi unica nel panorama nazionale delle reti di associazioni delle persone con disabilità. Il nostro apporto di contenuti e di azione a Fish, ad esempio, è sicuramente fondamentale anche se, a volte, poco appariscente.

Desidero a questo punto esprimere un forte ringraziamento e apprezzamento a Pietro Vittorio Barbieri che dopo tanti anni ha deciso di lasciare la presidenza di Fish, e lo ha fatto nel momento forse di maggiore prestigio della rete nata 20 anni per dare voce e rappresentanza ai diritti delle persone con disabilità, uscendo dalla logica del patronato di categoria, che ancora caratterizza purtroppo la visione delle cosiddette associazioni storiche, con le quali, peraltro, proprio per la concretezza e la capacità di dialogo di Pietro, è stato possibile condividere tutte le principali battaglie politiche e parlamentari degli ultimi anni. Fish è il nostro riferimento nazionale, e noi siamo orgogliosamente Fish in Lombardia, e sono lieto di inviare da qui, da questa assemblea, il più sentito augurio di buon lavoro al nuovo consiglio direttivo e soprattutto al nuovo presidente, Vincenzo Falabella, già presidente della Faip, che sarà sicuramente in grado di raccogliere, assieme alla squadra compatta e di grande qualità che lo circonda, l'eredità impegnativa di Pietro Barbieri.

Noi ci saremo, anche senza il bisogno di una carica associativa, che non abbiamo cercato proprio per concentrare la nostra attenzione, le nostre energie e il nostro lavoro qui in Lombardia, luogo spesso nevralgico per indicare la rotta, per verificare le tendenze e le prospettive sociali ed economiche. Saremo pronti a rispondere, con le competenze e le professionalità che fanno parte del patrimonio di Ledha, alle richieste e alle sollecitazioni che continueranno ad arrivare dalla rete nazionale di Fish. Ledha ha una sua storia, ancora più antica di Fish, ma se oggi siamo quello che siamo, lo dobbiamo molto, per il metodo e per la sostanza dei contenuti, a questa dimensione di rete non localistica, quanto mai necessaria in tempi così difficili.

La rete associativa di Ledha non solo è rimasta forte e intatta, ma ha visto aggiungersi un'associazione di grande qualità, come As.It.O.I., l'associazione italiana Osteogenesi Imperfetta, che ha chiesto di entrare a far parte della nostra squadra, con mia particolare soddisfazione, essendo la realtà che da trent'anni in Italia rappresenta le persone che vivono gli esiti della mia stessa patologia genetica, le ossa fragili. Non abbiamo ancora avuto modo di concretizzare ambiti di intervento comune, ma conosco la qualità del pensiero inclusivo degli amici di Asitoi e confido molto, per il futuro, nel loro apporto di idee e di competenze.

Abbiamo raggiunto un ottimo risultato di raccolta fondi, e per la prima volta a mia memoria abbiamo trasformato un matrimonio in una lista nozze a favore di Ledha, con un risultato al di là di ogni aspettativa. Dobbiamo e possiamo fare ancora meglio. Dobbiamo onorare l'impegno a garantire gratuitamente almeno un servizio di assistenza legale antidiscriminatoria. Possiamo progettare iniziative di sensibilizzazione nei territori che affianchino momenti pubblici a ricerca di nuove risorse, assieme e non in concorrenza con le associazioni che aderiscono alla rete di Ledha. Possiamo e dobbiamo farlo, per rendere percentualmente sempre più libero e autonomo il nostro bilancio.

Sullo sfondo si avvicina l'anno di Expo, che per noi rappresenta una sfida ulteriore, sui contenuti, sulla comunicazione, sui servizi nell'area metropolitana. Il nostro obiettivo è quello di creare il massimo livello possibile di interlocuzione sulle scelte relative all'accessibilità dei siti espositivi ma anche della grande Milano. Siamo in condizione di contribuire attivamente al coordinamento e alla realizzazione di servizi di comunicazione e di servizio non solo per i visitatori con disabilità che arriveranno nel semestre di Expo, ma, in prospettiva, per i cittadini lombardi.

Lega per la difesa dei diritti delle persone con disabilità

Associazione di Promozione Sociale

iscritta al registro provinciale delle APS con decreto n° 187 del 02/03/2010 - RG n° 2366/2010 n°184

Via Livigno, 2 - 20158 Milano - tel 026570425 - fax 026570426 - e.mail info@ledha.it

Internet www.ledha.it - www.personecondisabilita.it

Cod. Fis. 80200310151

Personalmente sono fiducioso, ottimista, convinto che il tempo spesso è una risorsa a favore di chi ha buone ragioni. E Ledha è di per sé una buona ragione di impegno, di orgoglio, di appartenenza. So di non essere riuscito a realizzare nemmeno la metà degli obiettivi che mi ero prefisso, assieme al consiglio direttivo. Ma so anche che abbiamo lavorato bene, con grande stima reciproca, e dunque con questo spirito chiedo all'assemblea di confermare la fiducia approvando la mia relazione.

Niente su di noi senza di noi.

Milano, 8 maggio 2014

Franco Bompreszi

Presidente LEDHA



+039 335 7709847
presidenza@ledha.it

Lega per la difesa dei diritti delle persone con disabilità

Associazione di Promozione Sociale

iscritta al registro provinciale delle APS con decreto n° 187 del 02/03/2010 - RG n° 2366/2010 n°184

Via Livigno, 2 - 20158 Milano - tel 026570425 - fax 026570426 - e.mail info@ledha.it

Internet www.ledha.it - www.personecondisabilita.it

Cod. Fis. 80200310151